

COMUNICATO STAMPA

I DATI DI SETTEMBRE RILEVATI DALL'UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

CONSUMATORI TRENTINI PIÚ FIDUCIOSI

MIGLIORANO I GIUDIZI SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA LOCALE, STABILI QUELLI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Nel mese di settembre l'**indice del clima di fiducia dei consumatori trentini**, elaborato dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, si è attestato a **-2,8**¹, in lieve aumento rispetto al **-5**,6 registrato a maggio.

Il dato si conferma migliore rispetto a quello rilevato a livello nazionale (-15,4) e nel Nord Est (-15,8) e si colloca su livelli più favorevoli rispetto sia alla media europea (-14,3) sia al valore della Germania (-9,3).

Le valutazioni dei consumatori sull'**andamento dell'economia trentina** negli ultimi dodici mesi mostrano una prevalenza di giudizi di stabilità (45,0%). Cresce la quota di chi percepisce un miglioramento, passata dal 24,4% al 30,6%, mentre diminuisce quella di chi segnala un peggioramento (dal 28,1% al 23,4%). Anche le aspettative per il futuro confermano un quadro improntato alla stabilità (51,7%): cala leggermente la quota di chi prevede un peggioramento (dal 20,8% al 16,3%) e aumenta quella di chi guarda con ottimismo ai prossimi mesi (dal 24,9% al 29,8%).

Per quanto riguarda la **situazione economica delle famiglie** nell'ultimo anno, il giudizio prevalente resta di stabilità, in linea con i dati di maggio (circa il 75%). Rimangono pressoché invariati sia la quota di chi lamenta un peggioramento (15,0%) sia quella di chi esprime una valutazione positiva (8,7%). Anche sul fronte delle aspettative future, oltre l'80% degli intervistati prevede una situazione stabile. Le percentuali di chi teme un peggioramento (7,9%) o si attende un miglioramento (5,7%) restano sostanzialmente invariate.

Le intenzioni di **acquisto di beni durevoli** — come elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili — mostrano alcune variazioni rispetto alla

¹ L'indice del clima di fiducia **è un valore numerico (NON una percentuale)** calcolato sulla base delle risposte fornite dai consumatori sui seguenti quattro aspetti: andamento dell'economia locale nei prossimi 12 mesi; giudizi sulla situazione economica della propria famiglia negli ultimi 12 mesi; evoluzione della situazione economica della propria famiglia nei prossimi 12 mesi; previsione di acquisto di beni durevoli (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili) nei prossimi 12 mesi.

precedente rilevazione. Diminuisce la quota di consumatori che prevede di ridurre la spesa (dal 27,7% al 23,6%), mentre resta stabile quella di chi intende aumentarla. Cresce invece la percentuale di chi prevede di mantenere invariati i propri acquisti, passata dal 58,9% al 65,0%.

L'analisi delle risposte dei consumatori riguardo alle attuali strategie di **risparmio** mostra una tendenza generale a ridurre le spese discrezionali e a ottimizzare i costi fissi. L'ambito in cui si interviene più spesso è quello dei consumi fuori casa (bar, pizzerie, ristoranti), segnalato dal 23,1% degli intervistati. A seguire, il 20,4% indica un'attenzione particolare ai consumi di energia e gas, il 17,9% dichiara di aver tagliato le spese per cultura, sport e vacanze o viaggi, mentre il 12,6% rinvia o riduce gli interventi di manutenzione e gli acquisti per la casa.

"I risultati dell'indagine sul *sentiment* dei consumatori trentini – spiega **Andrea De Zordo**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – registrano un miglioramento rispetto alla rilevazione di maggio. Inoltre, l'aumento della quota di cittadini che percepiscono una situazione economica più postiva e che guardano con maggiore ottimismo ai prossimi mesi ci posiziona in una condizione migliore rispetto a quanto rilevato in Europa, in Italia e nel Nord Est. Si tratta di un segnale incoraggiante, che speriamo possa consolidarsi anche sulla base di una maggiore stabilità del contesto economico internazionale".

Il *report* e l'infografica dell'indagine sono disponibili nella sezione dedicata del sito della Camera di Commercio di Trento.

Trento, 20 ottobre 2025